

Valorizzazione del paesaggio di Langa

LINEE GUIDA DI INTERVENTO PER LA MITIGAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI



Valorizzazione del paesaggio di Langa

LINEE GUIDA DI INTERVENTO

BOGLIETTI
ASSOCIATI
architettura e engineering

Arch. Ivana Boglietti
Arch. Erika Genesio
Arch. Cristina Rigoni
Arch. Davide Sarotto

LAND

Arch. Andreas Kipar



LE REGOLE PER IL PAESAGGIO DELLE LANGHE

INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

1. LOTTI INDUSTRIALI

- 1.1_ Fronti
 - Pannelli portainsegne
- 1.2_ Retro
- 1.3_ Bordi
- 1.4_ Coperture fotovoltaiche
- 1.5_ Visione di insieme

2. COLORE

CONTESTO PAESAGGISTICO

3. FILARI

- 3.1_ Filari stradali
- 3.2_ Filari agricoli

4. QUINTE ALBERATE

5. FASCE BOScate

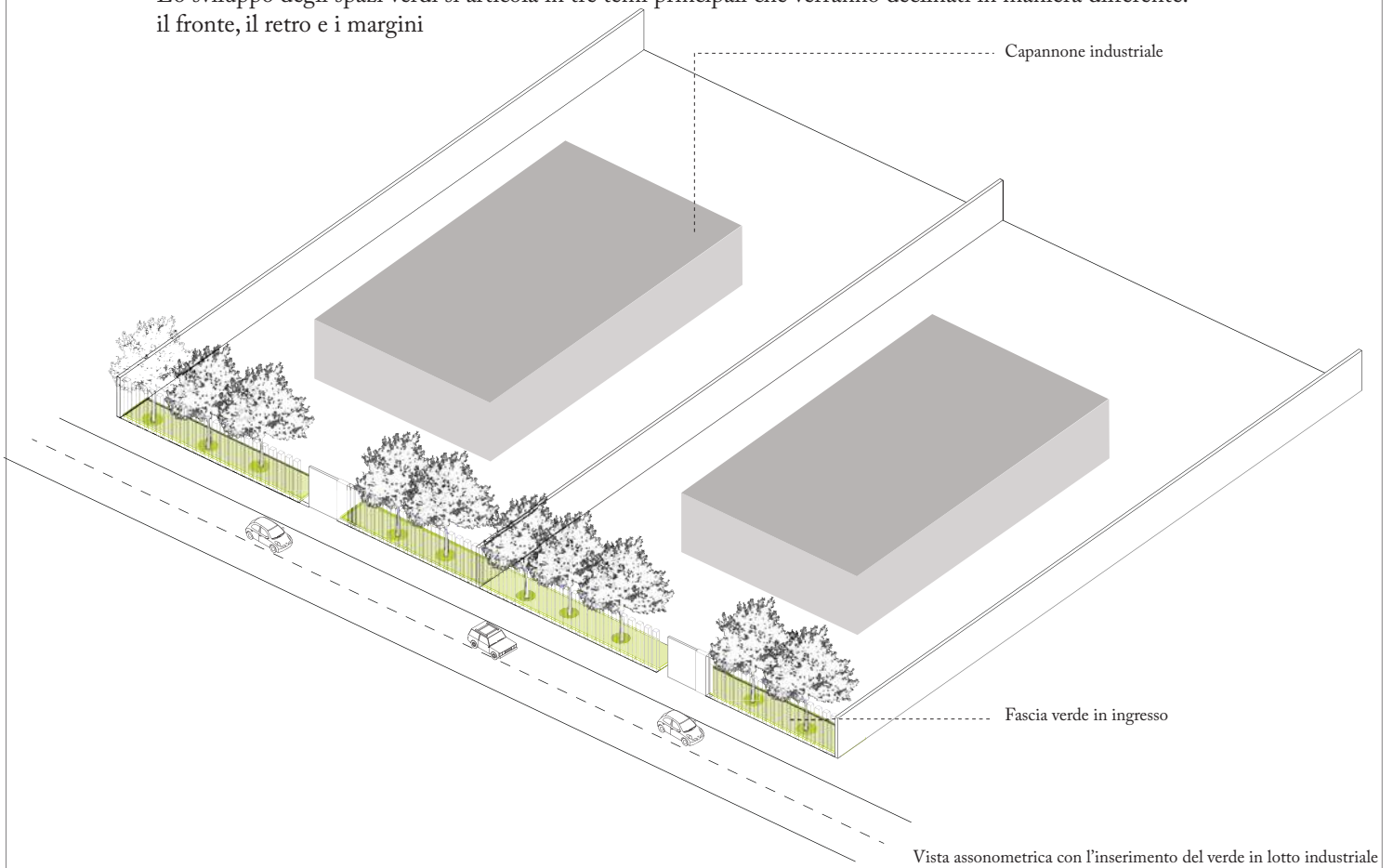
- 5.1_ Fascia boscata lungo i corsi d'acqua
- 5.2_ fascia boscata di divisione tra i campi

6. RIMBOSCHIMENTI

7. PARCHEGGI VERDI

01 LOTTI INDUSTRIALI

Lo sviluppo degli spazi verdi si articola in tre temi principali che verranno declinati in maniera differente: il fronte, il retro e i margini

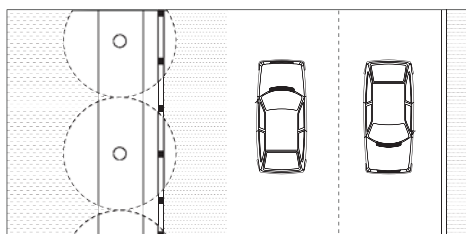
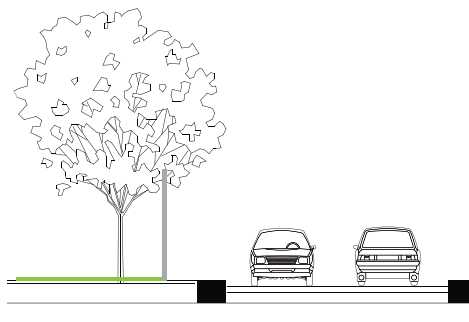


IL FRONTE:

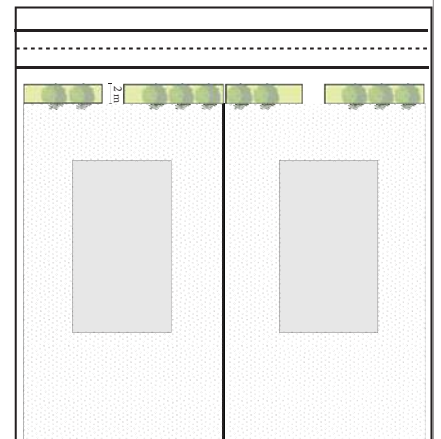
Il fronte esterno su strada pubblica del singolo lotto industriale, è risolto tramite l'iserimento di un filare lineare per mitigare il rumore, il vento e l'irraggiamento indesiderato sia in rapporto agli spazi aperti che ai volumi costruiti. Le essenze impiegate sono scelte tra quelle locali in modo da ottenere la massima integrazione con la vegetazione esistente. L'impianto delle alberature è continuo su un'unica aiuola dello spessore di min 2 mt. La fascia verde così costituita rappresenta una zona filtro tra la strada pubblica e il lotto industriale privato.

Specie

- Acer campestre*
- Carpinus betulus*
- Fraxinus ornus*
- Malus sylvestris*
- Mespilus germanica*
- Pyrus pyraister*

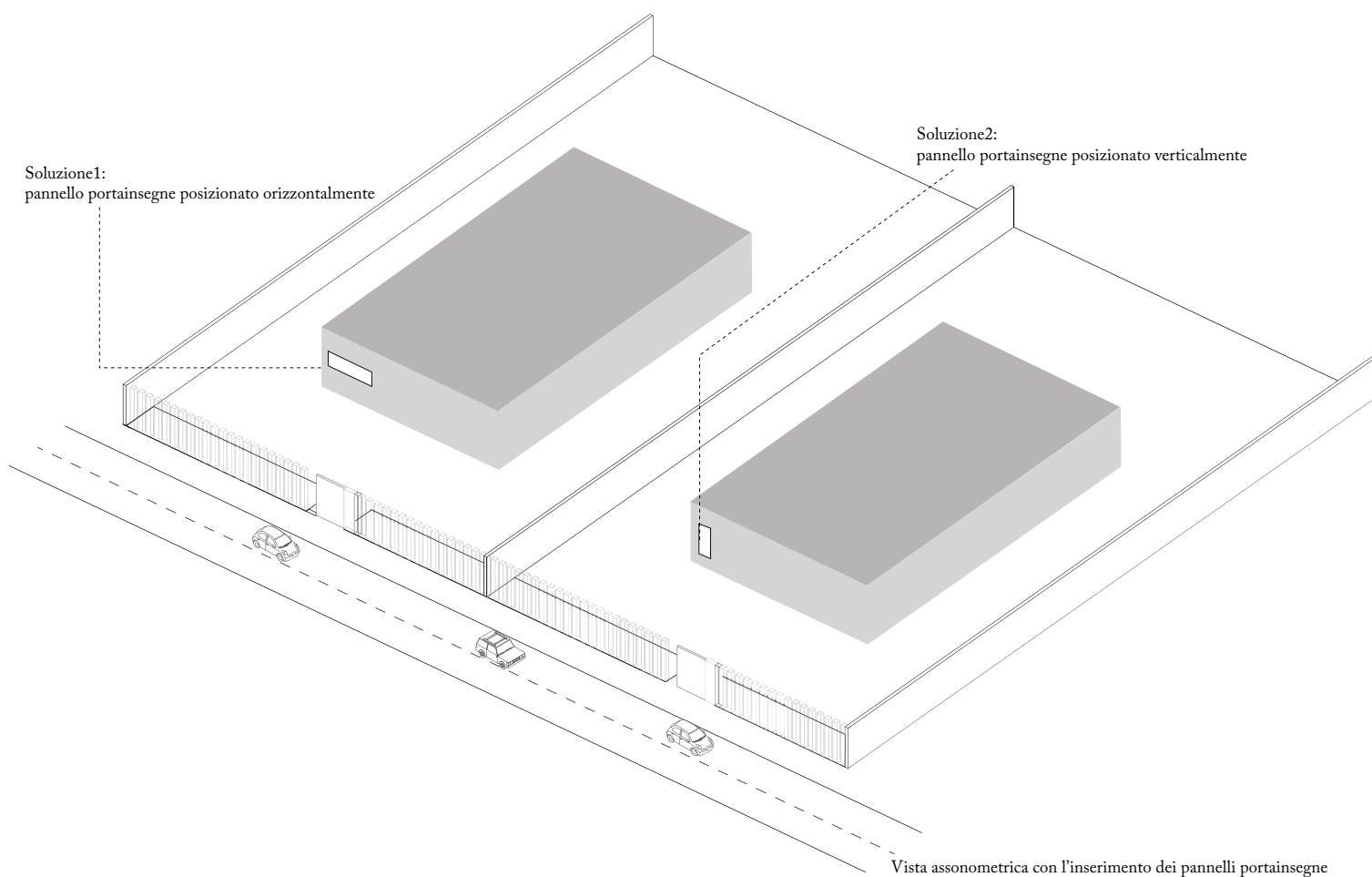


DIMENSIONI MINIME FASCIA VERDE



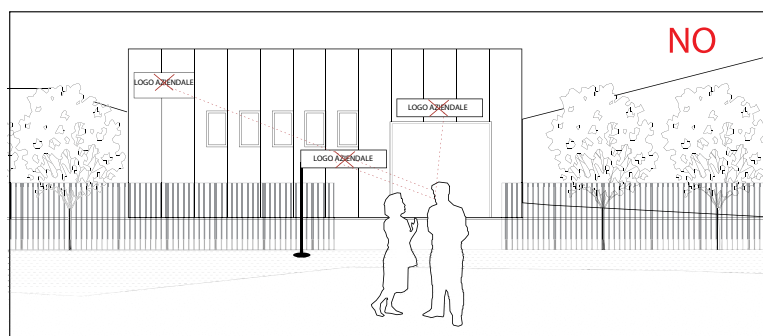
01

LOTTI INDUSTRIALI

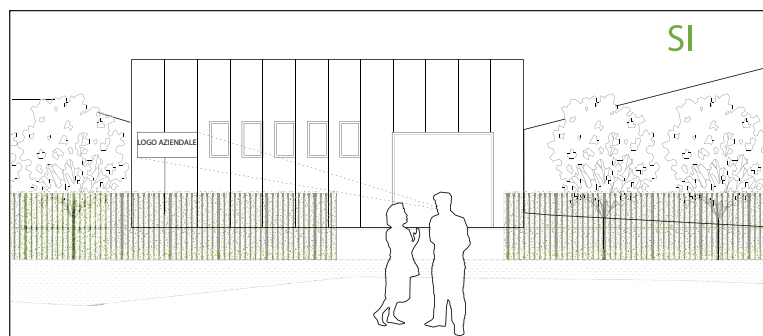


IL FRONTE: I PANNELLI PORTAINSEGNE

I pannelli portainsegne dovranno essere uniformati nel colore e nella posizione. Essi dovranno essere limitati al fronte su strada escludendo quelli sul lato campagna. L'impiego dei pannelli dovrà essere limitato alle parti visibili a chi transita su via evitando le parti più alte dei fronti visibili anche dai punti panoramici circostanti con effetti di insieme impropri.

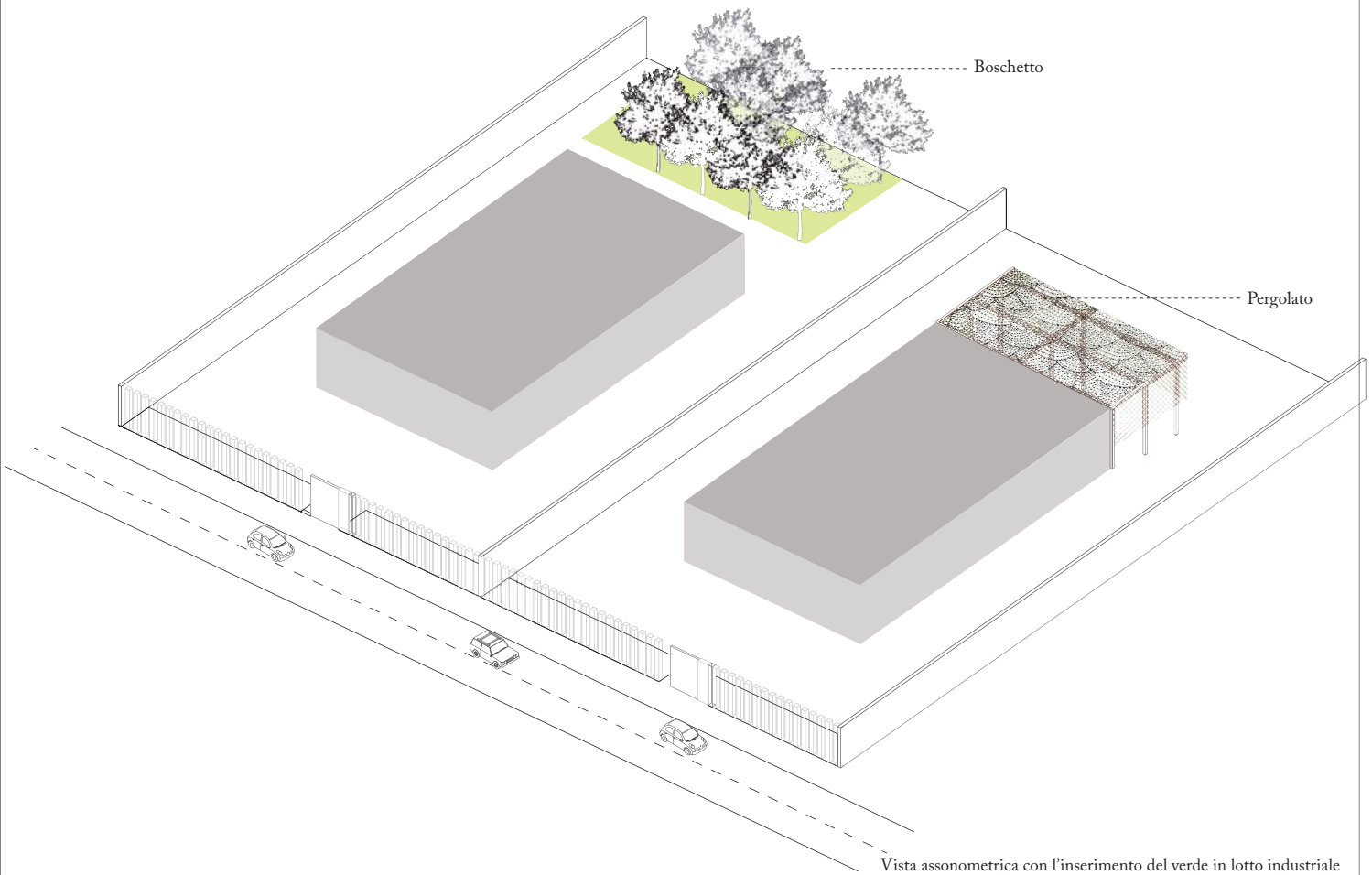


Pannelli portainsegne, nello stato di fatto, si presentano troppo alti e ripetuti anche sul ciglio della strada. In questo caso si verifica un inquinamento visivo non solo dalla strada ma anche dai punti dominanti del contesto circostante a causa dell'eccessiva altezza nel posizionamento del logo aziendale.



Preferire l'impiego di insegne e scritte pubblicitarie standardizzate sempre utilizzando la facciata come supporto.

01 LOTTI INDUSTRIALI



IL RETRO:

Il retro degli edifici industriali può essere trattato tramite due soluzioni differenti.

La prima proposta prevede l'inserimento di ampie aree a verde per il controllo del microclima in spazi aperti pertinenziali. Il disegno delle aree boscate, seguendo l'ampiezza del capannone, garantisce l'ombreggiamento alle aree di sosta e connettive al fine di ridurre le isole di calore.

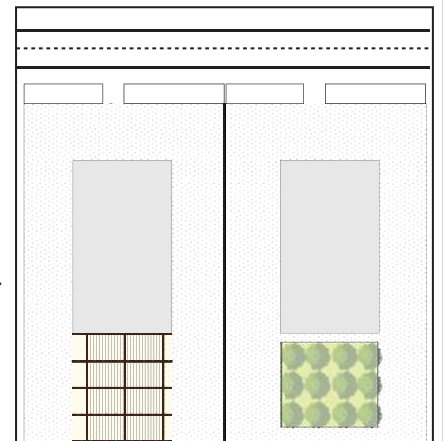
I nuovi inserti, eventualmente integrati con il verde preesistente, possono svolgere il ruolo di barriera acustica. Le essenze impiegate sono scelte tra quelle locali, in modo da ottenere la massima integrazione con la vegetazione esistente.

Le dimensioni del boschetto saranno coincidenti con il 10% della superficie coperta del fabbricato.

La seconda proposta prevede l'insertimento di un pergolato di viti. Esso ha la doppia funzione di schermatura solare e integrazione vegetale per il comfort termico e visivo dei fruitori.

La struttura del pergolato è montata a secco con listelli metallici, risultando così leggera, apportando il minimo impatto sull'ambiente esterno.

DIMENSIONI MINIME BOSCHETTO

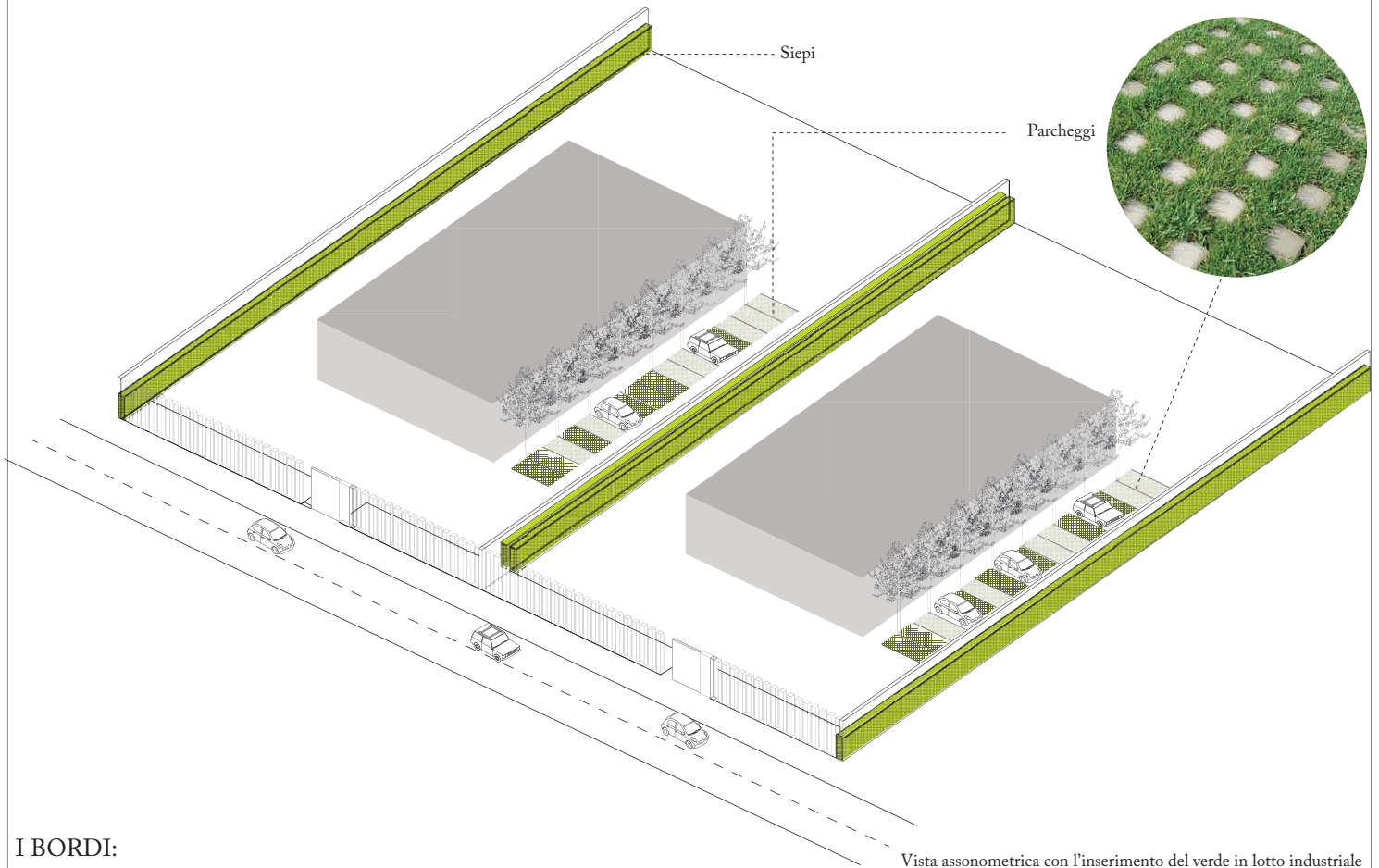


Specie

Acer campestre
Carpinus betulus
Fraxinus ornus
Pioppo cipressino
Populus alba
Prunus avium
Quercus cerris
Quercus pubescens



01 LOTTI INDUSTRIALI



I BORDI:

Vista assonometrica con l'inserimento del verde in lotto industriale

Siepi e schermi verdi accompagnano le recinzioni opache e "a giorno" di divisione tra un lotto industriale e un altro o tra lotto e strada pubblica. Le siepi e gli arbusti dovranno essere collocati in funzione del loro ruolo di filtro visivo e barriera sonora. La continuità della cortina verde garantirà, inoltre, la loro caratterizzazione come habitat naturale per insetti ed animali di piccola taglia. Le aree verdi pubbliche e private sono contigue.

Il dimensionamento delle siepi sarà di questo tipo:

- per siepi divisorie tra spazi di diverso uso devono essere mantenute a circa 1,50 mt di altezza (le altezze delle siepi vanno comunque regolate secondo l'altezza del muretto divisorio)
- le siepi al confine con altre proprietà o con strade potranno avere un andamento informale.

I parcheggi privati interni sono tutti rinverditi e piantumati con alberi di media grandezza e dotati di pavimentazione permeabile attraverso l'utilizzo di asfalti drenanti. Le buche di interro devono avere dimensione minima di 1x1x1 mt.

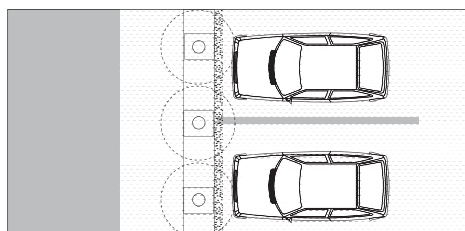
Le distanze tra gli alberi saranno di min 5 m in modo da avere 1 albero ogni 25 mq di parcheggio.

Specie siepi

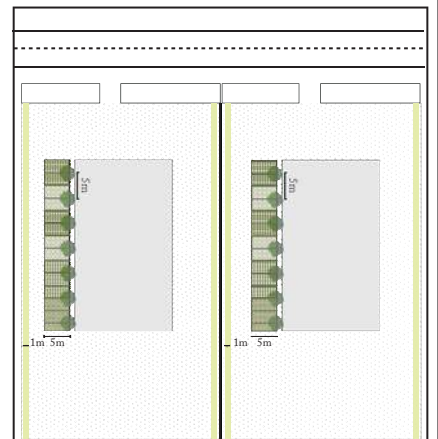
- Cornus sanguinea*
- Crataegus monogyna*
- Coronilla emerus*
- Corylus avellana*
- Salix caprea*
- Cornus mas*
- Rosa canina*
- Sambucus nigra*
- Ligustrum Vulgare*
- Prunus spinosa*
- Carpinus betulus*

Specie filari parcheggi

- Acer campestre*
- Prunus avium*
- Fraxinus ornus*
- Malus sylvestris*
- Carpinus betulus*
- Populus alba*

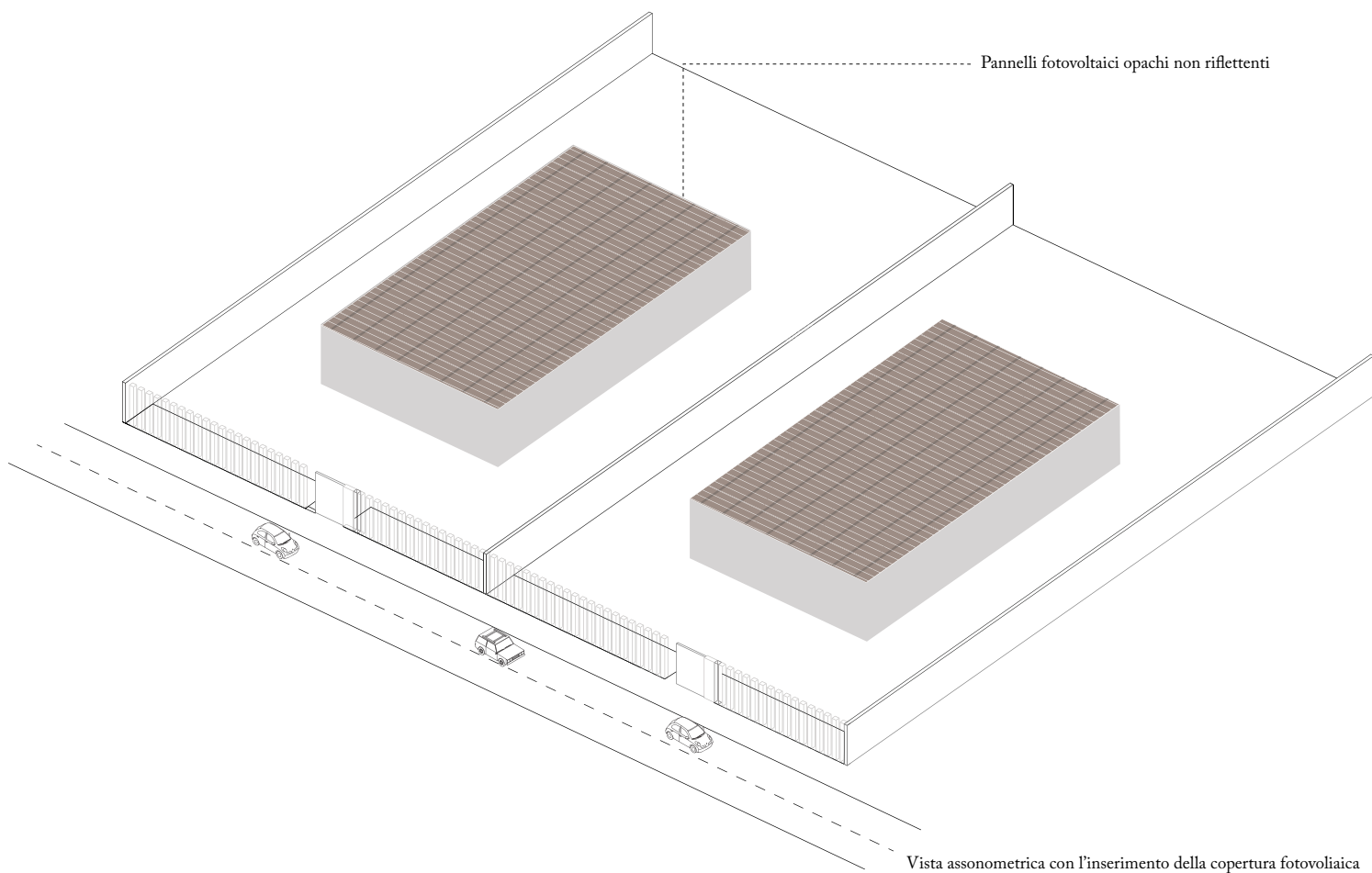


DIMENSIONI MINIME FASCIA VERDE



01

LOTTI INDUSTRIALI



I PANNELLI FOTOVOLTAICI INTEGRATI IN COPERTURA:

Si dovranno privilegiare pannelli fotovoltaici scuri non riflettenti per integrarsi meglio con il contesto paesaggistico. Si dovranno scegliere preferibilmente soluzioni integrate applicate all'intera superficie della copertura.

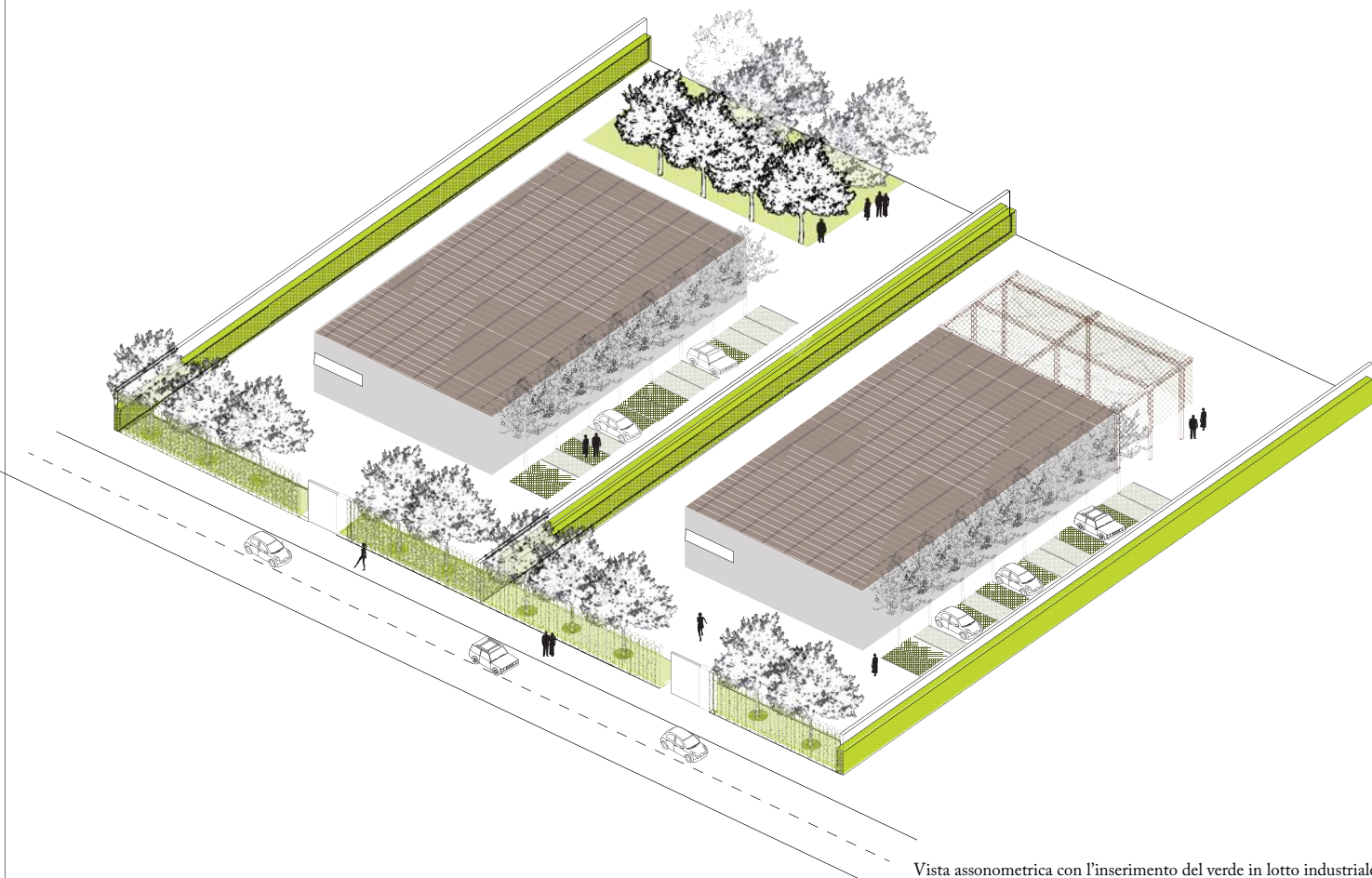
Pannelli fotovoltaici integrati nella sezione delle coperture



Esempio di pannelli fotovoltaici opachi non riflettenti a film sottile



01 LOTTI INDUSTRIALI VISTA D'INSIEME



Vista assometrica con l'inserimento del verde in lotto industriale



02 COLORE



Quinta interna su lotto industriale presenta un'orditura più ampia dei pannelli colorati



Quinta laterale su fronte campagna con orditura più articolata dei pannelli colorati

TABELLA CROMATICA

I colori proposti per la tinteggiatura degli edifici industriali richiamano i **colori delle Langhe**. Le tinte riprendono i colori del paesaggio circostante. L'intento è quello di mitigare l'impatto dei volumi edilizi sul territorio e di portare il paesaggio esterno all'interno dei lotti industriali. La scelta finale delle tinte per ciascun intervento dovrà avvenire tramite campionature in loco

R 90	R 119	R 132	R 149	R 204	R 165	R 196
G 125	G 136	G 158	G 175	G 154	G 148	G 186
B 56	B 96	B 60	B 84	B 143	B 125	B 174
RAL 6010	RAL 6011	RAL 6025	RAL 6021	RAL 3014	RAL 7048	RAL 7044

CRITERI GUIDA PER L'APPLICAZIONE PUNTUALE DELLA TABELLA CROMATICA

Per il fronte su strada principale e quello sulla campagna si dovrà preferire un'orditura più articolata. I lati interni, tra i lotti, potranno essere trattati in maniera più semplice con campitura più ampie ma sempre utilizzando i colori predefiniti.

Per semplificare ed economizzare gli interventi di coloritura a carico degli operatori privati, si tende a prediligere la divisione in aree cromatiche determinata dalla differenza fisica dei pannelli: ove i prefabbricati sono ad elementi verticali, le coloriture seguiranno i pannelli in cemento, ove i prefabbricati sono ad elementi orizzontali, le campiture colorate saranno di taglio orizzontale.

In linea di principio si consiglia un'orditura verticale per dare un ritmo articolato alla facciata ed evidenziare la verticalità dei capannoni in favore di un andamento più slanciato di tutto l'edificio.

La sequenza e gli spessori saranno da definirsi in maniera puntuale per ogni singolo intervento.

Particolare attenzione verrà prestata alle pareti con bucatore (finestre, portoni) in riferimento alle quali verranno dimensionate le campiture di colore.

APPLICAZIONI

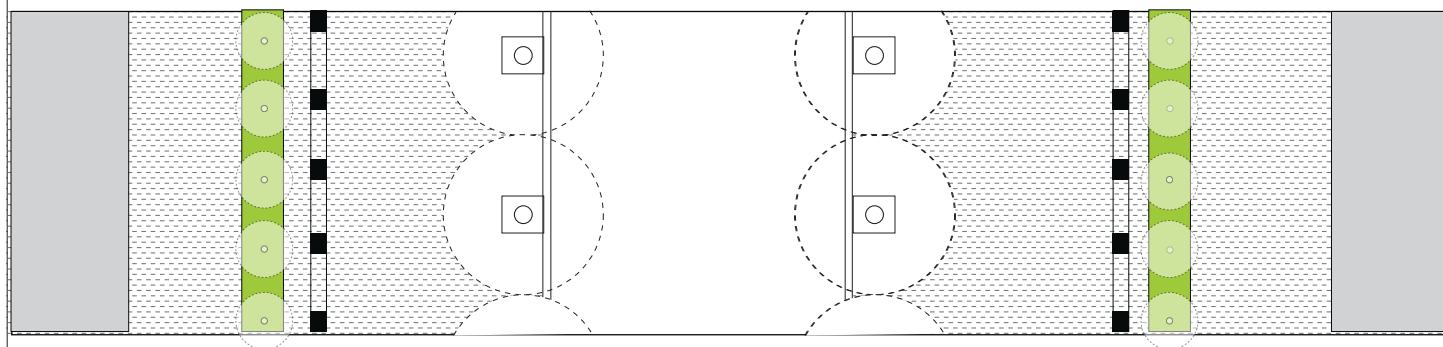
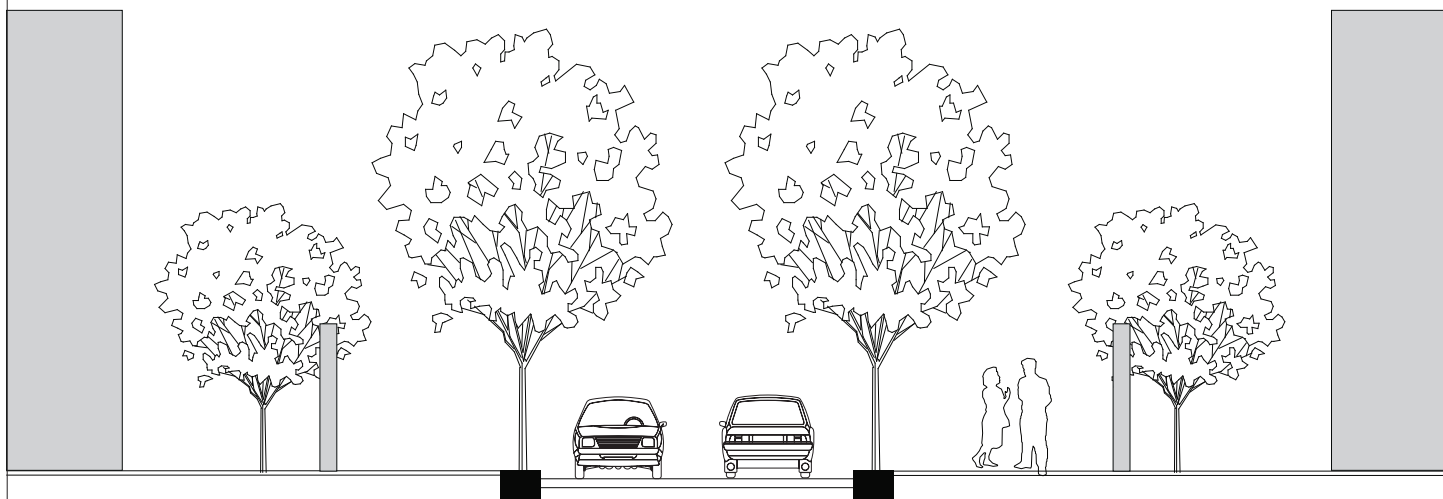
I colori potranno essere applicati tramite **pannellature metalliche** o semplice **tinteggiatura** su elementi prefabbricati in c.l.s.

03 FILARI


3.1_ Filari lungo la viabilità locale

Le alberature disposte lungo la viabilità avranno il ruolo di inserimento paesaggistico del fronte strada e di accompagnamento della continuità naturale

L'inserimento di alberature lineari servirà inoltre a mitigare il rumore, il vento e l'irraggiamento indesiderato sia in rapporto agli spazi verdi che ai volumi costruiti. Il filare sarà monospecifico per dare regolarità e ordine alla strada carrabile. Gli alberi vanno posizionati e regolarizzati ai sensi del codice della strada e dei piani comunali vigenti.



 aree di impianto delle alberature

 superficie pavimentata pedonale

Specie

Carpinus Betulus

Crataegus monogyna

Fraxinus Excelsior

Populus Alba

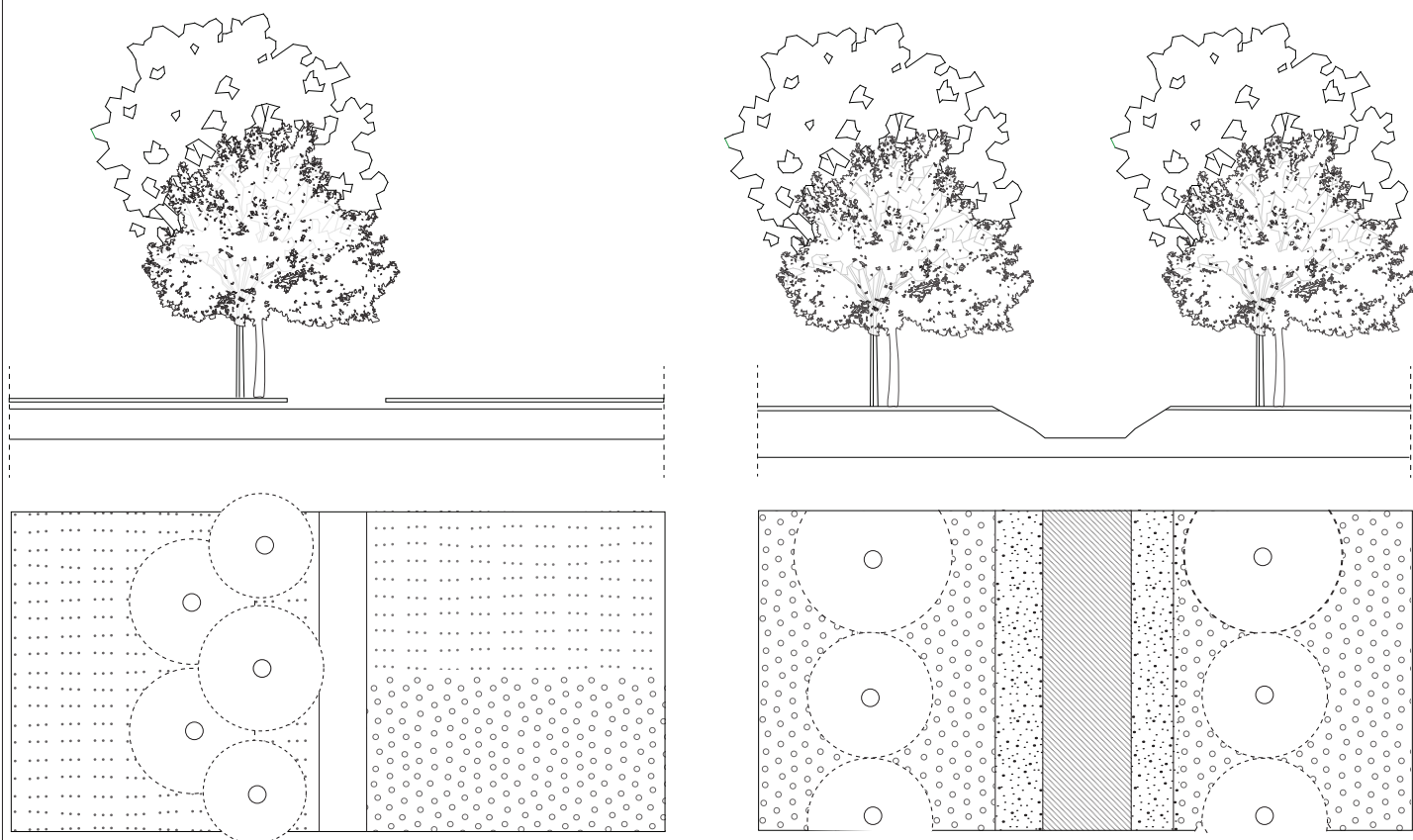


03 FILARI

3.2_ Filari agricoli

I filari in ambito agricolo saranno plurispecifici e seguiranno la direzionalità data dai sentieri tra i campi. Gli alberi potranno essere di prima e seconda grandezza posizionati senza un disegno preciso.


Per i filari lungo i corsi d'acqua in territorio agricolo, si prevede una fascia di rispetto di min. 2 mt da ambo i lati del fosso partendo dal piede dell'argine esterno nella quale ricavare un percorso di servizio sterrato con sezione di min 2,50 mt.



 aree di impianto delle alberature

 letto della roggia

 area di rispetto

 area a prato

Specie

Corylus avellana

Crataegus monogyna

Malus sylvestris

Melospiza germanica

Populus alba

Prunus avium

Quercus cerris

Quercus pubescens

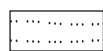
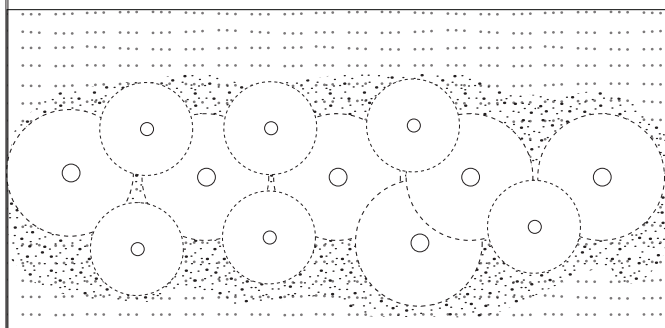
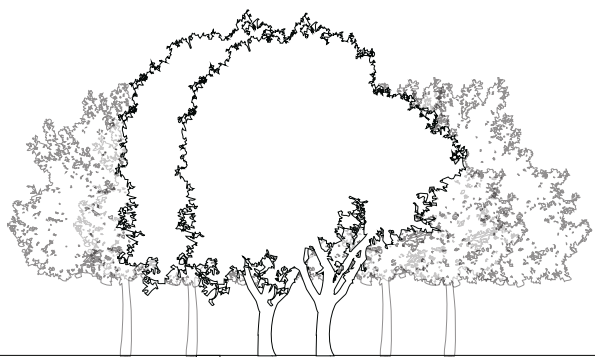


04

QUINTE ALBERATE

Le quinte vegetali saranno utilizzate come divisione tra le zone produttive e le aree limitrofe più naturali come fiumi o vigne o all'interno di aree già naturali. I sestri di impianto varieranno a seconda delle funzioni e delle specie introdotte. Le quinte potranno essere costituite da gruppi di alberi plurispecifici e potranno avere la duplice funzione di barriera vegetale antinquinamento e antirumore ma anche quella di creare giochi di viste prospettiche all'interno del paesaggio e di connessione con altri elementi naturali.

In ambito produttivo, le quinte avranno il ruolo di mascherare e mitigare gli edifici all'interno del lotto rispetto al paesaggio circostante.



aree a prato



alberature di prima grandezza



alberature di seconda e terza grandezza

Specie Arboree

Acer campestre

Carpinus betulus

Fraxinus ornus

Populus alba

Prunus avium

Populus nigra Italica

Quercus cerris

Quercus pubescens

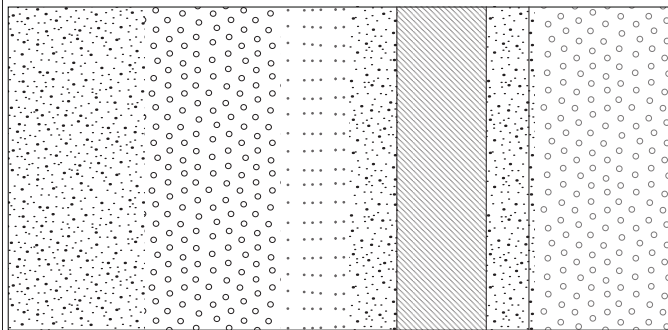
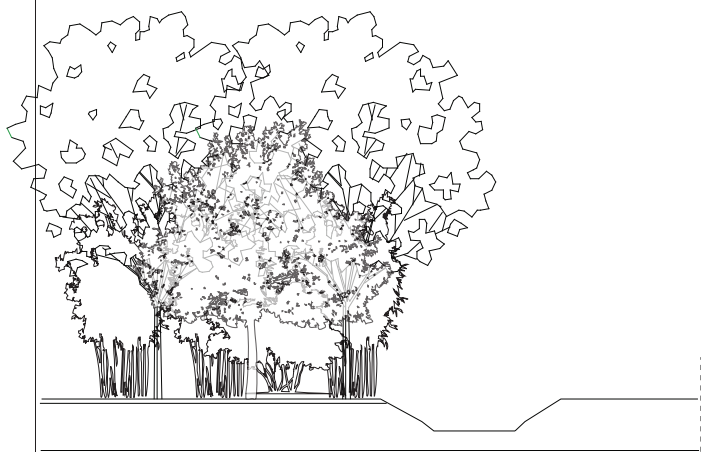







05 FASCE BOScate

5.1_ Fascia boscata lungo i corsi d'acqua

Le fasce boscate sia all'interno delle aree direttamente interessate dagli interventi che nel contesto paesistico limitrofo, sono intese quali opere di compensazione ambientale atte all'incremento di ambiti di naturalità che contribuiscono al miglioramento del livello di biodiversità complessiva.

Per quanto riguarda le fasce boscate lungo i corsi d'acqua, esse saranno costituite da alberi di prima e seconda grandezza che, seguendo il corso del fiume, avranno un andamento irregolare.



-  letto della roggia
-  area di rispetto
-  alberature di prima grandezza
-  alberature di seconda e terza grandezza
-  arbusti

Specie Arboree 70%

Acer campestre
Carpinus betulus
Fraxinus excelsior
Populus alba
Prunus avium
Pioppo cipressino
Salix caprea

Specie Arbustive 30%

Laburnum anagyroides
Corylus avellana
Viburnum lantana
Cornus sanguinea
Rosa canina
Salix eleagnos

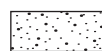
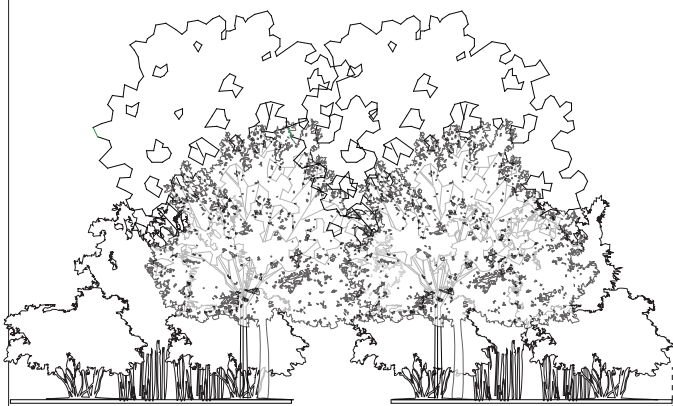


05 FASCE BOScate

5.2_ Fascia boscata di divisione tra i campi

Le fasce boscate sia all'interno delle aree direttamente interessate dagli interventi che nel contesto paesistico limitrofo, sono intese quali opere di compensazione ambientale atte all'incremento di ambiti di naturalità che contribuiscono al miglioramento del livello di biodiversità complessiva.

Per quanto riguarda le fasce boscate all'interno di aree agricole, la composizione sarà data da masse vegetali plurispecifiche con andamento naturaliforme.



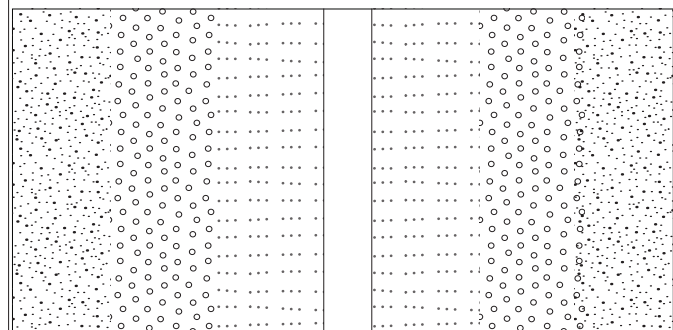
arbusti



alberature di seconda e terza grandezza



alberature di prima grandezza



Specie Arboree 70%

Acer campestre
Carpinus betulus
Fraxinus ornus
Populus alba
Prunus avium
Pioppo cipressino
Quercus cerris
Quercus pubescens

Specie Arbustive 30%

Laburnum anagyroides
Corylus avellana
Viburnum lantana
Cornus sanguinea
Rosa canina



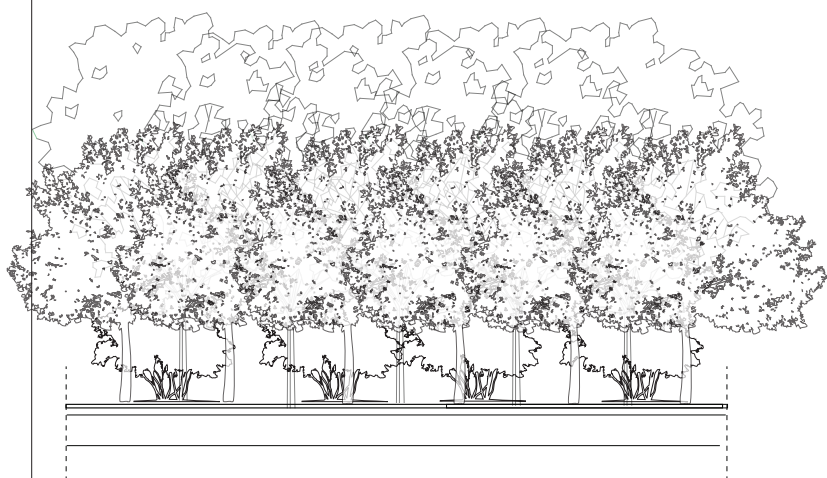
06 RIMBOSCHIMENTI

Le parcelle di formazioni boschive, devono essere composte in modo tale da costituire boschi con varie caratteristiche formali, adattabili alla diversa morfologia dei siti, alle preesistenze e alle esigenze specifiche dei sub sistemi. Gli schemi suggeriti, atti a facilitare la definizione sul terreno dei sestri di impianto, sono:

- aggregazione seriale semplice delle particelle con orientamento fisso o variabile (ruotando ogni particella di 90°)
- aggregazione seriale sfalsata con orientamento fisso o variabile

Il sesto di impianto potrà essere di 3x2.5 m o di 2,5x2,5 m. In entrambi i casi il numero di alberi per ettaro non sarà inferiore a mille.

Le macchie boscate saranno formate da specie autoctone del Quercio carpineto.

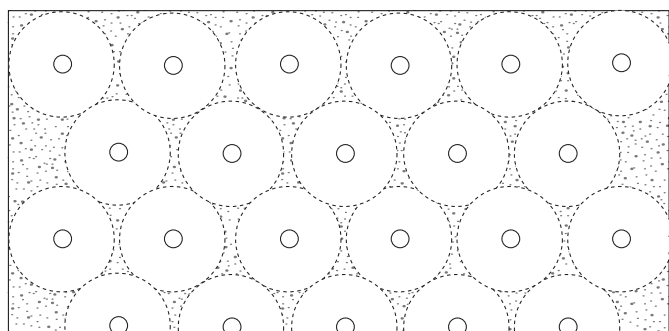


Specie Arboree 70%

Acer campestre
Carpinus betulus
Fraxinus ornus
Populus alba
Prunus avium
Pioppo cipressino
Quercus cerris
Quercus pubescens

Specie Arbustive 30%

Laburnum anagyroides
Corylus avellana
Viburnum lantana
Cornus sanguinea
Rosa canina



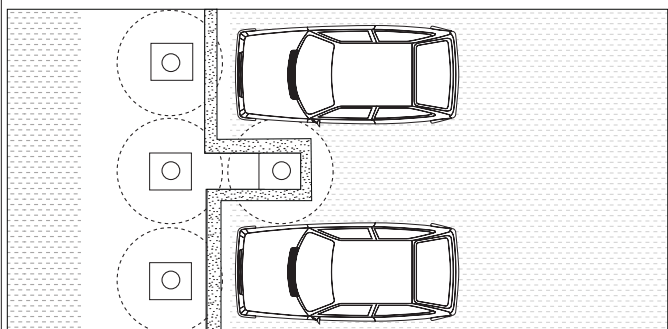
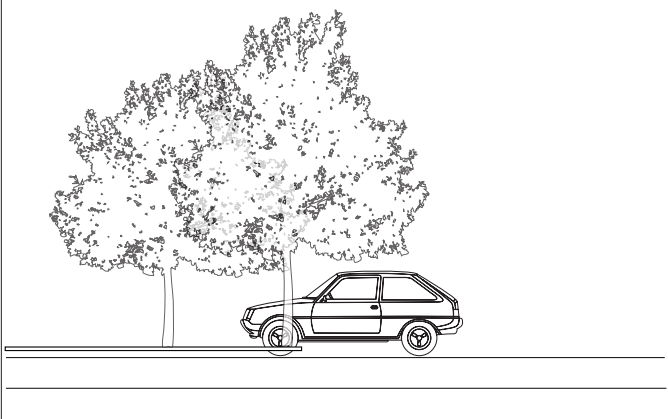
○ aree di impianto delle alberature

▒ superficie a prato



07 PARCHEGGI VERDI

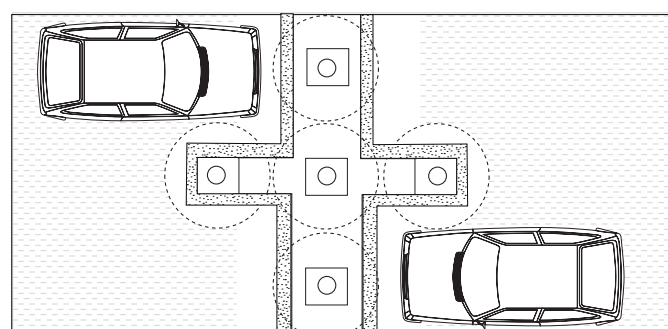
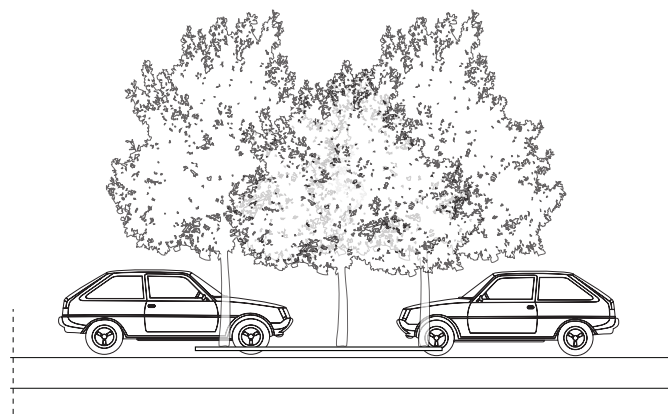
I parcheggi pubblici sono disposti al riparo degli alberi. Le aree verdi pubbliche e private sono contigue. Le pavimentazioni delle aree di sosta e delle relative strade di accesso dovranno garantire il massimo livello di permeabilità del suolo attraverso l'utilizzo di superfici drenanti e asfalti porosi. I parcheggi sono organizzati nella fascia esterna ai lotti privati, piantumati con alberi di media grandezza e dotati di pavimentazione permeabile al fine di ridurre gli apporti di dilavamento meteorico nella rete centralizzata e garantire l'approvvigionamento della falda acquifera sotterranea.



tipologia 1_ parcheggio con alberatura a doppio filare

Specie

<i>Acer campestre</i>	<i>Prunus avium</i>	<i>Fraxinus ornus</i>
<i>Malus sylvestris</i>	<i>Carpinus betulus</i>	<i>Populus alba</i>



tipologia 2_ parcheggio con alberatura maglia quadrata

